Anno 57 - Numero 6

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 7 Gennaio 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.25 Corpo del giornale (Cronaca) L. 2 — Tassa gov. in più.

Il Consiglio Supremo ha deliberato di convocare

una conferenza internazionale economica a Genova

con l'intervento degli alleati, della Germania e della Russia

Preparativi e previsioni

PARIGI, 6. — L'«Agenzia Havas» pubblica il seguente telegramma da Cannes: Lloyd George e Briand hanno conferito lungamente e si sono messi d'accordo sulle condizioni per la convocazione di una conferenza economica internazionale. La conferenza, che sarà esclusivamente finanziaria, cercherà, fra l'altro, di migliorare i cambi, di attivare gli scambi commerciali e regolarizzare il mercato mondiale. La Germania e la Russia saranno probabilmente invitate, mentre la partecipazione della Russia non implicherà minimamente il riconoscimento dei soviets. E' probabile che l'America sarà invitata.

Il corrispondente del «Journal» da Cannes dice:

«La nomina di una commissione di periti, incaricati di esaminare ancora una volta il problema delle riparazioni, è motivata dalla necessità che i tecnici italiani, belgi e giapponesi studino le proposte redatte a Londra dai periti francesi ed inglesi. Si vorrebbe ottenere l'unanimità tra i periti alleati in modo da evitare qualsiasi discussione al Consiglio Supremo.

Lo stesso corrispondente afferma che, durante le sue conversazioni con Bonomi e Theunis, il primo ministro inglese ha insistito sulla necessità di convocare al più presto una Commissione alla quale sarebbero invitati i leaders del governo russo, ed ha indicato Praga quale sede possibile della conferenza.

PARIGI, 6. — L'«Echo de Paris» riceve da Cannes che Lloyd George si prepara a prendere un'ardita iniziativa. Stamane alla seduta di apertura del Consiglio Supremo prenderà la parola per spiegare come, secondo lui, deve compiersi la ricostruzione economica d'Europa, cioè la ripresa del commercio internazionale e si dice che il suo discorso sarà importantissimo.

Un grande progetto inglese

I sacrifici richiesti all'Italia

PARIGI, 6. — Benchè la conferenza di Cannes non debba aprirsi ufficialmente oggi, la giornata di ieri è stata dedicata ad attivissimi colloqui fra le varie delegazioni.

A parecchie riprese Briand, Bonomi e Theunis hanno conferito successivamente con Lloyd George; dal canto loro i ministri alleati qui presenti prima e dopo colazione sulla questione delle riparazioni hanno avuti due lunghi colloqui.

Base della discussione era la proposta che Lloyd George ha comunicato a Briand durante la recente conferenza di Londra. Secondo l'opinione britannica non essendo la Germania in grado di far fronte integralmente alle scadenze del quindici gennaio e del quindici febbraio p. v., scadenze che ammontano a circa seicento milioni di marchi oro, si esigerebbe da essa nel 1922 in dano il versamento di cinquecento milioni di marchi oro a rate mensili di 125 milioni pagabili da oggi al quindici aprile; metà di questa somma andrebbe al Belgio.

Così il Belgio dovrebbe aspettare il 1923 per vedere esaurito il suo credito privilegiato.

L'Inghilterra dal canto suo rinuncerebbe a percepire la quasi totalità dei cinquecento milioni di marchi oro che le spettano regolarmente e non riserverebbe che da sessanta a ottanta milioni.

L'Italia che deve percepire centoottanta milioni di marchi oro circa farebbe pure un serio sacrificio di cui la delegazione italiana dice Havas avrebbe accettato il principio senza diritto della Francia di cui il primo ministro inglese ha riconosciuto la situazione affatto particolare. Sarebbe invece completamente soddisfatta con il programma di Wiesbaden a mezzo specialmente delle prestazioni in natura.

L'accordo Loucheur-Rathenau definitivamente approvato dalla Gran Bretagna entrerebbe immediatamente in vigore e per un primo periodo di tre anni durante il quale la Francia non dovrebbe esigere dalla Germania le forniture di materie prime per un valore superiore a mille duecentocinquanta milioni di marchi oro nel 1922 e millecinquecento milioni nel 1923-24.

L'accordo finanziario del 13 agosto verrebbe riveduto a vantaggio della Francia in quanto si riferisce specialmente alla valutazione delle miniere della Sarre, il cui valore non sarebbe portato ulteriormente a debito della Francia dalla commissione delle riparazioni.

Il progetto britannico sarebbe accompagnato da un sistema di garanzie allo scopo di ottenere simultaneamente dal Reich che rimetta l'ordine alle sue finanze e comprenderebbe particolarmente il controllo della Reichsbank, l'aumento delle tariffe telegrafiche e delle tariffe ferroviarie la tassazione del carbone tedesco perchè sia venduto a prezzo mondiale, la limitazione della circolazione fiduciaria, il rimpatrio della divise estere che la Germania si procura con le esportazione e i loro versamenti in conto riparazioni.

Le riunioni per i problemi economici

CANNES, 5. — Dalle 11 alle 12.30, ha avuto luogo una riunione alla quale hanno partecipato Bonomi per l'Italia, Loucher e Doumer per la Francia, Horne e Evans per l'Inghilterra e Theunis e Jaspar per il Belgio. I ministri hanno proceduto a uno scambio di idee sopra i problemi economici e in special modo sopra quello delle riparazioni. (Alle 17 ha avuto luogo una nuova riunione da parte degli esperti delle nazioni alleate sullo stesso argomento; scopo di questa riunione è stato sempre quello di cercare un terreno di accordo specialmente sul tema delle riparazioni, tema che doveva essere trattato per primo nell'adunanza ufficiale della conferenza di domani, ma che invece fu convenuto di non trattare subito, destinando la seduta di domani a una esposizione generale delle quistioni riguardanti la ricostituzione economica dell'europa. Data la grandissima importanza che avranno in questo convegno i problemi economici è probabile l'arrivo dell'on. De Nava ministro del Tesoro.

La prima seduta

Lloyd George svolge le proposte

CANNES, 6. — Oggi alle 11 nel Salone del Circolo Nautico si è riunito il Consiglio Supremo sotto la presidenza del presidente del consiglio francese Briand.

Lloyd George ha lungamente esposto il punto di vista inglese circa le riparazioni e la ricostruzione economica dell'Europa sostenne la necessità di una prossima conferenza economica con la rappresentanza di tutti gli Stati ex nemici e della Prussia.

Egli ha presentato una mozione per determinare le condizioni, alle quali dovrebbe subordinarsi la eventuale ripresa di tutti i rapporti con la Russia.

Il presidente del consiglio italiano, on. Bonomi, ha quindi pronunciato un lungo discorso. Egli ha dichiarato che l'Italia aderisce ad una conferenza economica fra tutte le potenze compresa la Germania e la Russia. Questa proposta corrisponde ai sentimenti dell'opinione pubblica italiana. La guerra ha sconvolto l'Europa e la vita economica non va riprendendo che male lentamente perchè vi è una parte dell'Europa che si trova in condizioni molto eccezionali. E' necessario che questi paesi rientrino nel circolo della riproduzione. Bisogna preparare la ripresa della solidarietà economica di Europa. Alcune potenze furono divise dalla guerra ma la produzione e il lavoro devono riunirle. Nessun preconcetto ha l'Italia con il riconoscimento della Russia attuale. Noi non vogliamo entrare nelle questioni interne degli altri Stati. La Russia deve però astenersi da ogni ingerenza e da ogni azione degli altri Stati. Non vi possono essere scambi economici con un paese se questo non offre garanzie sicure e precise.

Il signor Briand ha infine esposto il punto di vista francese aderendo anche egli alla proposta e proponendo la nomina di due commissioni l'una per le riparazioni e l'altra per la conferenza economica. Quest'ultima composta esclusivamente dai presidente consiglio e dai ministri degli esteri.

Il comunicato ufficiale

CANNES, 6. — La prima seduta della conferenza delle potenze alleate ha avuto luogo al Circolo Nautico alle ore 11 sotto la presidenza di Briand. Dopo che il presidente ha augurato il benvenuto ai radunati Lloyd George su invito di Briand ha esposto le sue vedute sulla situazione generale economica dell'Europa ed ha formulato alcune proposte. In capo delle differenti delegazioni ha espresso la loro adesione di principio a queste proposte che sono state rinviate all'esame di un comitato che si riunirà oggi nel pomeriggio alle 15,30 e che sarà composto dai presidenti del consiglio dei ministri delle finanze si riuniscono in ora che sarà ulteriormente fissata per esaminare il rapporto dei periti incaricati dell'esame della questione delle riparazioni. In seguito è stata data lettura delle conclusioni presentate della conferenza dei periti della industria e della finanza riuniti durante la settimana scorsa a Parigi sotto la presidenza di Loucheur conclusioni che concernono la ricostituzione economica dell'Europa. Il progetto è stato accolto con approvazioni unanimi. Una conferenza internazionale sarà quindi tra breve convocata e ad essa saranno invitate le principali potenze interessate comprese la Germania e la Prussia. L'invito alla Prussia sarà tuttavia sottoposto ad alcune condizioni.

Il discorso del premier inglese

CANNES, 6. — Nel primo discorso pronunciato stamane nel Consiglio Supremo Lloyd George ha insistito con molta energia sul fatto che le forze di tute le nazioni europee sono legate tra di loro e in particolare ha aggiunto sembragli incontestabile che la situazione economica della Russia abbia una ripercussione nel mondo intero e specialmente in Germania. In una parola il primo ministro inglese ha messo in luce i rapporti esistenti tra l'Europa orientale e l'Europa centrale. Lloyd George ha aggiunto che la situazione economica della Germania migliorerebbe se essa potesse riprendere gli scambi commerciali con la Prussia. La Francia in queste condizioni avrebbe interesse alla ripresa di tali scambi di cui sarebbe conseguenza il miglioramento della capacità finanziaria tedesca e perciò anche della sua facoltà di pagamento.

Il capo del governo britannico ha specificato poi che naturalmente garanzie serissime dovranno essere prese rispetto al governo dai soviet. Una delle condizioni che dovrebbe essere posta sarebbe il riconoscimento dei debiti del governo russo anteriori.

Le deliberazioni prese

nella seduta pomeridiana

CANNES, 6. — La riunione di questo pomeriggio del Consiglio Supremo durata dalle 15,30 alle 18 è stata tutta destinata allo esame del progetto della conferenza internazionale di ordine economico. E' stato stabilito che essa venga tenuta nei primi del prossimo marzo a Genova e vi parteciperanno tutti i capi dei governi dei vari Stati, anche dei paesi vinti e della Prussia.

Anche il min. De Nava è partito per Cannes

ROMA, 6. (notte per telefono). — Il ministro del Tesoro on. De Nava è partito questa sera alle 21,50 per Cannes.

La Francia accettò la limitazione dell'impiego dei sommergibili

per non rimanere isolata

ASHINGTON, 6. — Durante la discussione della mozione di Root in seno alla commissione navale Sarraut ah ricordato che la Francia ha condannato ripetutamente il modo barbaro col quale i tedeschi utilizzarono i sottomarini per distruggere il commercio nemico senza rispettare la vita degli equipaggia e dei passeggeri anche neutrali. Sarraut ha aggiunto che la delegazione francese si associa pienamente alla mozione proposta chiedendo che in essa sia inclusa una clausola che condanni espressamente i membri impiegati nell'ultima guerra.

La commissione navale ha quindi approvato la mozione di Root col seguente preambolo:

Le potenze firmatarie riconoscendo la impossibilità di utilizzare i sottomarini per la distruzione del commercio senza violare così come furono violati durante l'ultima guerra i principi del diritto delle genti e finchè la proibizione di usare i sottomarini per la distruzione del commercio non sia universalmente riconosciuta come principio di diritto, considerando intanto [illegible] tale proibizione come un obbligo per esse e invitano tutte le altre nazioni ad aderire a questo accordo.

Lloyd George ha rilevato con compiacimento che le dichiarazioni di Sarraut dissipano ogni malinteso.

Srraut ha risposto che la Francia è felice di aderire spontaneamente a tale testo condannando i procedimenti che essa stessa non ha mai pensato di impiegare contro sicuro e ha aggiunto di essere dolente che lord Lee non abbia dato prima ai delegati francesi la occasione di esprimere il loro sentimenti prevenendoli dalle osservazioni che si proponeva di fare.

La morte del senat. Morandi

ROMA, 6. — E' morto il senatore Luigi Morandi. Nato a Todi 79 anni fa e stato precettore del nostro Re quando era ancora Principe di Napoli Senatore letterato, poeta, lessicografo autore di apprezzate opere di dattiche per l'insegnamento della lingua italiana.

La verifica della Cassa della Banca di Sconto

ROMA, 6 (notte per telefono). — La Tribuna dice che il giudice delegato avv. Tempesta ha iniziato la verifica di cassa della Banca di Sconto — a richiesta del giudice il ministro del tesoro ha designato ad assisterlo un ispettore del ministero del tesoro.

La visita dell'on. Gasparotto in Sicilia

LE CORDIALI ACCOGLIENZE a Siracusa

SIRACUSA, 5. — Stasera sono arrivati il ministro della guerra onor. Gasparotto ed il sottosegretario di Stato on. Macchi. Il sindaco e la giunta, tutte le autorità politiche, civili, operaie, dei mutilati, dei combattenti ed il popolo intiere con bandiere e musiche si trovarono alla stazione per riceverli e li hanno accompagnati sotto una fitta pioggia di fiori. Il sindaco barone Barrossi ha loro rivolto il saluto della città.

Gli hanno risposto, acclamatissimi l'on. Macchi e Gasparotto, il quale ha rievocato l'eroismo della brigata Sicilia cui appartenne durante la guerra. Egli ha promesso il suo interessamento ai bisogni della città. Dopo il ricevimento delle autorità alla prefettura, gli on. Gasparotto e Macchi si sono recati al Municipio, ricevuti dal sindaco, e dalla giunta.

Il Sindaco ha brindato ai due uomini di Stato ed al glorioso esercito.

Hanno risposto con applaudite parole il ministro ed il sottosegretario di Stato. Stasera il Municipio ha offerto un banchetto di ottanta coperti all'Hotel des etrangers. Sono giunti con gli on. Gasparotto e Macchi il generale Basso comandante il corpo di armata di Palermo, il direttore dei servizi aerostatici, generale Siebert e i comm. Pasotti e Lesona, capi di gabinetto del Ministro e del sottosegretario di Stato.

Le istituzioni per favorire

L'EMIGRAZIONE PROFESSIONALE

ROMA, 6. — Presso il commissariato dell'emigrazione si è tenuta oggi una nuova adunanza per organizzare l'azione relativa all'emigrazione professionale. Erano presenti i seguenti Istituti, enti ed associazioni: Opera Nazionale dei combattenti, Istituto coloniale italiano, Istituto agricolo coloniale di Firenze, Opera Bonomelli, Lega Italiana per la tutela degli interessi nazionali, ufficio nazionale per il collocamento, scuola pratica di lingue orientali, Associazione fra impiegati di Società Anonime, Banca e assicurazioni, Associazione degli ingegneri italiani, Confederazione generale dell'Industria Italiana, Associazione fra i rappresentanti di commercio.

Avevano dat ala propria adesione molte altre associazioni. La discussione, cui presiedeva il comm. Micheli, commissario generale e alla quale hanno partecipato tutti gli intervenuti, si svolse ampiamente sui due lati fondamentali del problema: quello dell'avviamento e quello della preparazione culturale linguistica dei candidati. Per l'aviamento venne concretato un sistema di notiziario per ordinare ed aggiornare le notizie e per la preparazione fu affidato ad una sottocommissione l'incarico di collegare i programmi dell'insegnamento pratico che i detti enti stanno già svolgendo ciascuno per la propira specialità integrandolo ed ampliandolo col concorso del Commissariato dell'emigrazione.

Con la discussione odierna l'opera di coordinazione è già entrata nel campo della pratica attuazione e tutti gli sforzi verranno fatti per raccogliere frutti tangibili ed il più possibile solleciti.

Per le commissioni arbitrali agricole

Una circolare del Ministro della Giustizia

ROMA, 6. — Il ministro dell'agricoltura on. Mauri di concerto col ministro di giustizia on. Rodinò nello intento di far si che la unificazione delle commissioni arbitrali agricole in dipendenza del R. D. 19 novembre 1921 n. 1689 avvenga con la dovuta sollecitudine ha diramato ai procuratori generali presso le Corti d'Appello del Regno una circolare nella quale si fanno presenti le norme che debbono essere seguite, per la costituzione dell'organo cui trattasi a termini dell'articolo 8 della legge 7 aprile 1921 n. 407 cui il Decreto legge 1689 fa esplicito richiamo. Siccome, però la competenza dell'organo previsto dalla legge citata n. 407 si limita alle controversie concernenti due sole categorie cioè locatori di fondi rustici e gli affittuari davrà necessariamente provvedersi ex novo alla costituzione degli organi in parola chiamando a fare parte di essi un rappresentante effettivo per ogni categoria interessata alle vertenze indicate del D. L. n. 1689 e un rappresentante supplente o sostituente l'altro in caso di legittimo impedimento. La commissione dovrà funzionare per ogni vertenza in presenza di due membri rappresentanti rispettivamente delle categorie a cui appartengono le parti in controversia. Allo scopo il presidente del tribunale inviterà nuovamente le associazioni aderenti a mandamento giudiziale a fare designazione dei rappresentanti, tenendo conto fra l'altro nella conseguente nomina delle entità numeriche. Quanto alla competenza delle nuove commissioni essa è specificata nel decreto di cui trattasi in guisa da escludere i dubbi e le incertezze che si verificarono nei riguardi delle rispettive attribuzioni delle commissioni arbitrali agricole esistenti in ciascun mandamento, in seguito alla emanazione del R. D. 4 gennaio 1920 N. 6 e alla pubblicazione della surricordata legge n. 407. La circolare infine richiama i criteri precedentemente enunciati (circolare 31 aprile 1921 e 20 agosto successivo) per esplicazione legge 7 april e1921 n. 507 per la soluzione di taluni quesiti intorno ai quali si manifestarono già disparità di vedute sulla qualifica di piccolo affittuario, possibilità per le parti di farsi assistere da un patrocinatore legale.

La biada ai giornali socialisti

Molti anni fa alla Camera, nella vecchia aula di Comotto, Matteo Renato Imbriani, eseccato delle interruzioni dela tribuna della stampa gridò rivolto ai giornalisti: I muletti hanno avuto la biada!

Una risata clamorosa alla quale presero parte i giornalisti, coperse le parole del fondatore dell'Italia Irredenta.

Da allora la biada ai muletti ha significato il foraggiamento alla stampa. Essa non fu mai chiamata in causa come adesso che sorgono grandi giornali ogni momento i quali costano milioni e non servono anche se sono com è veramente, poco letti che ad accrescere il pervertimento della vita politica in Italia.

In questi ultimi giorni, insieme con la crisi della Banca italiana di Sconto, sono sorte polemiche fra i giornalisti socialistoidi e socialisti e fra i giornali socialisti e comunisti sui propri bilanci.

Il **Lavoratore** comunista dopo aver dimostrato che il **Lavoratore** socialista di Trieste era in forte perdita data la tiratura, domandò: chi vi dà i quattrini per tirare avanti?

Il **Lavoratore** socialista confessò che le spese di stampa gliele pagavano i suoi aderenti. E chi le paga al **Lavoratore** comunista che è meno diffuso e costa più del gemello socialista?

Questo lasciò capire che sono denari russi — ma è certo ad ogni modo, sia chi si sia, che questi terribili comunisti sono sussidiati da fonti misteriose.

Un'altra polemica più divertente è avvenuta fra il «Paese» organo socialistoide di Nitti, accerrimo nemico del fascismo, e l'**Avanti** organo del socialismo ufficiale.

L'**Avanti** accusa il **Paese** di difendere la Banca Italiana di Sconto perchè stava al suo soldo, ed il **Paese** di rimando accusa l'**Avanti** difendere la Banca Commerciale.

Che abbiano ragione tutti e due?

L'Italia partecipa al lutto

DALLA MARINA GRECA

AENE, 5. — Il comm. Montagna ha espresso al Governo ellenico il rammarico dell'Italia per il disastro che ha colpito il cacciatorpediniere. «Psara». Quindi insieme con il conte di S. Martino, ha visitato il ministro della marina, affermando che l'esercito italiano partecipa al dolore. Un distaccamento di marinai della nave «Ercole» che trovasi ancora ta al Pireo, insieme al comandante Sigismondi, ha assistito ai funerali delle 28 vittime. Ai marinai italiani è stato dato il posto d'onore. I funerali sono riusciti imponenti. Vi assistevano tutte le autorità. Da ogni paese sono giunti telegrammi nei quali espressero il dispiacere per il lutto della marina greca.

Il gettito della entrate erariali in Tripolitania

TRIPOLI, 5. — Le entrate doganali del governo della Tripolitania per il semestre dal 1. luglio al 31 dicembre 1921 hanno raggiunto la cifra di introiti preveduta del bilancio preventivo per tutto l'esercizio 1921-22, ed anzi sorpassa di un milione e duecentocinquanta mila lire. Anche tutte le altre entrate civili sono in aumento notevole ed hanno quasi raggiunto nel semestre le cifre di previsione dell'intero esercizio.

Una partita austro-ungherese

A COLPI DI MILIARDI

VIENNA, 5. — Secondo notizie al «Wiener Tageblatt» da Budapest un convegno fra il cancelliere austriaco Schoeber e il presidente del consiglio ungherese Bethlen avrebbe luogo entro la prima quindicina del corrente mese, onde risolvere le questioni economiche e cercare un avvicinamento fra l'Austria e l'Ungheria. Le richieste dell'Ungheria per i beni di proprietà dello stato esistenti nel Burgenland ceduto all'Austria ammonterebbero a 37 miliardi di corone austriache. L'Austria ne riconoscerebbe soltanto i sette ottavi. L'Austria poi richiederebbe per riparazioni danneggiamenti ed omicidi compiuti dagli ungheresi e in compenso delle spese militari eccezionali la somma di 65 miliardi di corone.

Al Parlamento irlandese

Verso la deliberazione definitiva

LONDRA, 6. — Un comitato costituito dalle due frazioni del Dail Eireann si sforza di giungere ad un compromesso che avrebbe l'umanità dei voti.

Il Dail Eireann terrà domani una seduta segreta per udire il rapporto di questo comitato.

LA CUCCAGNA DELLE MISSIONI

nelle Terre Liberate

A S. E. il Ministro del Tesoro

Crediamo necessario, benchè in ritardo, ma non per colpa nostra, di pubblicare questa nota informativa pervenutaci intorno ai costumi burocratici nelle terre liberate, che in altri tempi si sarebbero chiamati sbalorditi, ma che oggi non meravigliano più alcuno — richiamando sopra i fatti inoppugnabili che vengono riferiti l'attenzione del Ministro del Tesoro:

Gli impiegati addetti al servizio danni di guerra del 1919 si trovano in missione nelle terre liberate, percependo l'indennità, secondo le nuove disposizioni; ora ridotta a metà, che è, per esempio nelle intendenze di lire 19 per i segretari, di L. 22.50 per i segretari capi e di lire 27 per i vice-intendenti; oltre a ciò tutti hanno anche un compenso mensile per lavoro straordinario che varia da L. 250 a lire 300 al mese.

Non è giusto, non è lecito, nè corretto che gli impiegati addetti ai servizi ordinari debbano lavorare forse anche di più di quelli addetti ai servizi danni di guerra, senza percepire alcun compenso straordinario. Nè vale obbiettare che l'indennità corrisposta ai primi è necessaria per ricompensarli del maggiore disagio a cui devono sottostare per trovarsi lontani dalle loro famiglie; ma l'indennità di missione trova giustificazione nel solo caso di una missione temporanea e mai assolutamente mai per un missione che dura degli anni perchè in questo caso si avrebbe il dovere di traslocare detti impiegati indispensabili nella residenza in cui sono necessarii dopo aver loro, al massimo corrisposto la detta missione per sei mesi.

Di più, per la verità, abbiamo nelle terre liberate non pochi impiegati dei servizi ordinari, che sono venuti come premio della loro carriera; e purtroppo questi volonterosi giovani, per quanto nella maggioranza si trovino nella condizione speciale degli impiegati dei danni di guerra non avendo trovato alloggio per la famiglia e dovendo vivere anch'essi con grave loro danno economico, da essa divisi, non appartenendo alla fortunata e speciale condizione di quelli che debbono essere lautamente pagati e favoriti, non godono nè debbono godere come gli altri, quella missione di cuccagna riservata solo agli addetti ai danni di guerra.

E per finire si sente il dovere di richiamare l'attenzione del Governo sulla poca diligenza che si à con la classe degli impiegati più meritevoli e meno retribuiti intendiamo riferirci ai professori delle scuole medie, i quali nella quasi totalità sembra incredibile, ma non è meno vero, debbono riscuotere la ridottissima loro missione dal febbraio dell'anno scorso.

Ed in merito ci permettiamo domandare per quali ragioni mai se non ragioni di giustizia straordinaria e palese, ai supplenti, forse solo perchè non erano nelle terre liberate durante la guerra, si è sempre pagato, con grave ed ingiustificato danno economico, la indennità di missione completa, comminacciando dall'ottobre.

Riepilogando troviamo sotto tutti i punti di vista da parte del governo suo assoluto dovere di sospendere subito a tutti indistintamente la indennità di missione. E se quanto si chiede come si deve sperare non si effettuerà subito gli impiegati dello Stato senza dubbio, per la loro dignità offesa e per l'interesse del loro paese protesteranno solennemente e faranno toccare con mano che le speciali ragioni addotte sono assolutamente parziali perchè, per la verità, quegli impiegati dello Stato che sarebbero per i loro studi e per il loro valore più meritevoli pur trovandosi nelle stesse e speciali condizioni sono invece con grande ingiustizia dimenticati e trascurati.

Se poi il superiore Ministero persiste nel passare le indennità speciali agli addetti ai danni di guerra è certamente senz'altro logico e doveroso che essa sia estesa a tutti gli impiegati.

A conimento di questa lettera, che cercheremo di far pervenire all'eminente uomo che presiede oggi al più importante dicastero dello Stato, sicuri che ne sarà tenuto conto, ci limitiamo a dire che in certi paraggi burocratici, il dopo guerra costa dopo tre anni più della guerra stessa.

L'elettrificazione della linea

Bologna - Venezia - Monfalcone

ROMA, 6. — La direzione generale delle ferrovie comunica: Le ferrovie dello stato per i lavori di elettrificazione della linea Bologna - Venezia - Monfalcone da affidarsi alla industria privata richiedono offerte impegnative che per essere prese in considerazione debbono pervenire in busta raccomandata entro il 30 aprile alle ferrovie dello Stato presso cui dal 15 corrente fino al 15 aprile sono ostensibili il contratto di capitolato ed altri documenti tecnici relativi alla elettrificazione della Bologna - Venezia - Monfalcone.

Arrivismo

C'è una diffidenza tra «l'arrivista» e «colui che vuole arrivare»?

Il Generale Filareti in un suo saggio politico ritiene di sì e tenta, anche, di tracciare dell'uno e dell'altro le caratteristiche essenziali: «l'arrivista — a suo avviso — è un frutto di questa civiltà torrida, che ha fatto dare di volta ai cervelli e nella quale brucia le ultime sue cellule la democrazia sfatta da mali umori; colui che vuole arrivare, invece, è un cervello bene organizzato ed una mente non sguarnita e disabitata, una testa pesante che non si arruginisce nella comparsa conclusionale o nella ricetta o nell'estimo dei campi o nell'ablativo assoluto o nell'ariosto forte, bensì discorre con l'occhio su di un largo orizzonte».

La distinzione, sottile, non penetra nella profondità vera del problema: forse, non è neppure esatta nella separazione, nella classificazione netta e decisa che cerca di fissare; entro la folla di coloro che mirano ad accellere ad inalzarsi, esistono cento e cento sfumature che segnano il passaggio graduale, quasi insensibile, da una forma ad un'altra, da un tipo ad un'altro, e che rendono assai difficile una linea di demarcazione capace di stabilire fin dove arrivi un gruppo e da dove il secondo gruppo cominci.

E' discutibile che tra il miserabile desideroso di essere, là, il capopopolo del suo piccolo villaggio, quà l'oracolo della minuscola farmacia; e colui che si volge a conquistar la cima; esista una diversità di natura esteriore; ambedue non sono soddisfatti della condizione in cui sono gittati dalle circostanze, ambedue bramano ardentemente di salire, ambedue sono disposti a procurarsi le armi che meglio servano a raggiungere lo scopo e ambedue, oppressi dalla passione della intelligenza o dalla febbre del cuore, si angustiano e s'arrovellano per gli ostacoli che incontrano e per gli inciampi che impediscono il cammino: ambedue soffrono, perchè si vedono obbligati a lottare pur sapendosi e sentendosi superiori alla moltitudine.

Ma, anche ammesso che si cia una reale e radicale diversità di natura esterna nelle due persone, è non nelle esteriorità, non nelle apparenze, non nei risultati, sibbene nella natura intima, nella indole, nella struttura morale degli individui, che va ricercata, e mai la spiegazione dei due differenti fenomeni.

Donde la convenienza di impostare in termini nuovi tuto quanto il dibattito.

Permane nella decantata civiltà odierna l'eventualità che uomini non privi di ingegno ma che non superano di molto la media normale, riescano ad ascendere rapidi la scala dei creduti e accettati valori sociali. Da quali fonti, da quali ascose sorgenti traggono essi l'ardore indispensabile per trionfare nella immane fatica? Da quali influenze segrete, da quali appoggi invisibili tolgono inesauste risorse che porgono continui sussidi e interrotti compensi agli sprechi diuturni di energia e di operosità?

Io non ha alcuna voglia di esumare dottrine la cui accettazione affrettata e la cui divulgazione tumultuaria hanno sortito l'effetto singolare di creare degli oppositori e dei critici anche negli ambienti più pronti e più disposti ad accogliere.

Io non so se, proprio, esatto e, sotto ogni riguardo accettabile sia il concetto che nel consorzio umano abbia vigore il principio, dominante in biologia, del successo, assicurato ai migliori.

Certo, il consenso alla dottrina condurrebbe ad ammettere, del pari, che nella società umana, non sempre il migliore sia precisamente quegli destinato a riuscire: il più adatto, il più armonico, il più consono con l'ambiente, sostituisce, molte volte, l'individuo che, per sviluppo di facoltà superiori, si rivela il più degno, il più meritevole di onore. Ma, l'adivergenza è più formale che sostanziale, più astratta che concreta, perchè, la preminenza del più adatto all'ambiente malsano non cessa, perciò, di coincidere e di imedesimarsi con il migliore, che è, apunto, il migliore a confronto dei rivali che gareggiano con lui nell'ambiente speciale in cui è condannato a prosperare.

Senonchè ben altro è il relativismo sopportabile e concedibile in campi lontani e altro il relativismo dello stretto circuito che ci preme e ci avvince all'intorno.

Comunque, io dubito che la condanna pronunziata dal Filareti contro «colui che vuole arrivare», rappresentato tout court, come malefico, temibile e pericoloso, sia argomento necessario e sufficiente per gridare crucifige contro di lui e contro di lui solo.

Sarebbe più giusto e più serio esaminare attraverso quali perversi influssi possa spuntare codesto fiore abnorme, prodotto genuino di un clima sociale mefitico, di un terriccio infetto emanatore di miasmi e germinatore di microbi patogeni che insidiano la salute della collettività.

Non penso che sotto a cappa del cielo sia rintracciabile un Diogene che, trovato, per avventura, l'energeta, assillato dalla volontà ferrea del prevalere, abbia il capriccio venerando di maledire ogni tendenza ad emergere nella graveolente palude delle anime mediocri: contestare il diritto che gli spiriti robusti provano imperioso, di differenziarsi, equivarrebbe a negare e a disconoscere la legittimità del contrasto e a ripudiare la ragione fondamentale della vita e del consorzio civile.

Ma, qualora risulti che, nella competizione, è assicurata la vittoria non agli elementi superiori sibbene alle schiere provviste dei requisiti spregevoli, officaci, però, al raggiungimento dello scopo, gli esponenti in vista, i frutti degeneri di una degenere coltura non sono passibili che del biasimo di approfittare troppo lietamente e troppo spavaldamente del favor della fortuna.

Concludo, non conviene perdersi in elencazioni minuziose, in catalogazioni pedanti di tipi, di figure, di esemplari; conviene limitarsi alla constatazione del fatto, per giungere ad apprezzare le cause le quali sono tutte, o quasi tutte, di carattere morale: è una trasformazione morale che necessiterebbe iniziare o proseguire per eliminare il plausarsi d una forma mentis e, meglio, di una coscienza immorale o semplicemente amorale.

«L'arrivista» e «colui che vuole arrivare» saranno eliminabili unicamente quando... — «nell'anno duemila» di Bellamy — mi suggerisce uno scettico impenitente; quando il vincolo di solidarietà il libero sviluppo dei temperamenti socialmente più utili, dico io; quando cioè gli uomini saranno degli uomini ma degli uomini che delle eli; quando saranno dei santi!

Ferruccio E. Boffi.

Le sistemazioni montane
e i rimboschimenti nel Friuli

Dalla elaborata relazione di P. Rizzi esposta al Congresso forestale di Udine nel Luglio scorso sulle manutenzioni montane e rimboschimenti nella regione veneta, togliamo queste interessanti notizie, riguardanti la provincia di Udine.

«E' veramente meritevole di specialissimo rilievo il fatto che la Provincia di Udine fu una delle prime a rivolgere le sue premurose assidue cure alla benefica opera dei rimboschimenti, ad iniziare poi una delle sistemazioni più grandiose che possano presentarsi ed interessano la difesa e la migliore utilizzazione di estesissime regioni, qual'è quella del bacino Tagliamento, coi suoi numerosi affluenti, destinato a diventare entro breve tempo una delle più poderose sorgenti di forza motrice che permettono di accoblière le più liete speranze per lo avvenire industriale del nostro paese.

«Lo speciale consorzio fu infatti costituito con R. Decreto del 16 marzo 1876, cioè ancora prima che venisse promulgata la vigente legge forestale, in base alla quale furono successivamente istituiti gli altri.

«I primi contributi furono invero assai limitati, e perciò, l'attività del Consorzio dovette limitarsi ad alcuni rimboschimenti saltuari non molto importanti; mentre in seguito potè essere dato impulso sempre maggiore alla ricordata sistemazione del Tagliamento, di mano in mano che fu possibile ottenere qualche aumento nell'assegnzione dei fondi occorrenti a tal fine. A partire infine dal 1913 venne riconosciuta la necessità di estendere i consimili lavori anche in altre vallate della provincia e questi vennero iniziati anche in alcune zone del bacino del Torre e del Livenza; nei quali al 30 giugno 1920, risultavano rispettivamente rimboscati ettari 96 e 165, mentre le analoghe colture eseguite nel bacino Tagliamento si estesero sopra ettari 395.

«La spesa sostenuta ammonta a lire 1.078.100.

«I lavori finora compiuti non possono certamente essere considerati neppure lontanamente sufficienti ad ottenere un sensibile risultato delle indispensabili sistemazioni e, al tempo stesso non vi può essere un'altra regione la quale per la irruenza, la potenzialità ed il percorso dei suoi torrenti sia meritevole di più sollecito e accurato studio, di più urgenti ed efficaci provvedimenti.

«Ma quello che maggiormente preme di far presente si è, che non è possibile di ammettere che una impresa così vasta e di così grande importanza debba restare affidata alle sole limitatissime forze del Consorzio, e sussista invece la più stringente necessità perchè, non soltanto la sistemazione dei torrenti più importanti venga assunta direttamente dallo Stato, ma, oltre a ciò, anche la Provincia ed i Comuni contribuiscano, in misura molto più considerevole, al proseguimento dei lavori.

«E' però da ricordare, con la più confortevole fiducia, che il Magistrato alle Acque ha già rivolto le sue cure più premurose per dare un sollecito avviamento alla risoluzione della importantissima questione».

Cronaca delle Provincie

Da PALMANOVA

Nell'Associazione Sportiva. — Ci scrivono 5: I dirigenti la nostra Associazione Sportiva allo scopo di regolarizzare la posizione di tutti i soci hanno inviato loro una circolare nella quale è detto:

«E' superfluo che noi poniamo in rilievo le benemerenze della «Pro Palma», sia nel campo sportivo, sia in quello dell'educazione fisica e morale poichè Lei ne è già convinta con la sua adesione.

«Noi dobbiamo, in ogni modo andare veramente orgogliosi poichè l'Associazione torna di decoro e di credito alla nostra cittadina, per le sue recenti tradizioni e per le recenti vittorie riportate nelle migliori gare di calcio svoltesi in Provincia.

«Fiduciosi che il nostro appello troverà eco profonda nella di Lei buona volontà, auspice ad una concorde ed attiva collaborazione, di tutti i soci, distintamente La salutiamo».

Auguriamoci che tutti vorranno rispondere all'appello dare il loro incremento perchè la nostra Associazione Sportiva fiorisca sempre più e si affermi maggiormente nel campo dello Sport.

Gare di calcio. Il giorno dell'Epifania, scenderà sul nostro campo, di Viale S. Marco, la fortissima squadra del 5.o Reggimento Artiglieria P. C. di stanza a Udine per una partita di foot-ball con la prima della «Pro Palma».

La gara avrà inizio alle ore 14.30.

Da FORGARIA

Un ragazzo fuggito dalla casa paterna. — Ci scrivono, 6:

Dai primi giorni dell'agosto decorso fuggiva dalla propria casa paterna il ragazzo sedicenne De Nardo Ottavio di Lorenzo e fu Mareschi Maria, della frazione di Flagogna in Comune di Forgaria, senza dare più notizie di sè alla famiglia, la quale, vivamente impressionata e temendo possibili disgrazie, prega tutti coloro che potessero dare qualche ragguaglio in merito, di farlo sollecitamente, indirizzando le notizie eventuali al Segretario comunale di Forgaria rag. Balilla Gobbo, appositamente incombenzato dalla famiglia stessa.

Da S. DANIELE

Delibere del Consiglio Comunale. — Ci scrivono, 5:

Ieri sera, presieduta dal nostro sindaco, ebbe luogo l'adunanza del Consiglio comunale.

Presenti 18 consiglieri: mancava il don Maestra e quel consigliere del Cimano.

La discussione degli articoli all'ordine del giorno passò calma e serena.

Aperta la seduta, il sindaco trovata legale l'adunanza, fa eleggere il verbale della seduta antecedente.

E la pazienza del segretario comincia svolgersi con una lettura lunga, lunga; fortunatamente il consigliere Collino chiese al sindaco di poter leggere soltanto quegli articoli dei quali non venne fatta discussione.

Il signor Sindaco si associa, con grande respiro di sollievo del segretario, non solo, ma anche dei consiglieri e delle scarso pubblico comperso nella sala consigliare.

Sulla ineleggibilità del consigliere don Maestra, il consigliere Fabbro vorrebbe fare degli appunti, dichiarando che egli aveva fatto mettere a verbale che il Don Maestra non era a cura d'anime, perchè non avrebbe fatto il soldato, in tal caso (il verbale le riporta integralmente).

Il Fabbro vuol soggiungere che il sindaco di Forgaria non poteva rilasciare documento per provare che il prete è a cura d'anime di Cornino. Continua col dire che il Don Maestra non riceve nè stipendio nè compenso, «Vive di gloria». Cita non so che da Trani. E Barletta?

Il sindaco pone fine coll'avertire il Fabbro che presenti ricorso contro la delibera all'autorità superiore.

Il verbale tutto viene approvato e si passa alla discussione del primo articolo:

Assetto finanziario del Comune — Il sindaco fa dar lettura di una relazione preparata dalla Giunta, relazione che ebbe l'approvazione unanime dopo spiegazioni fatte dal presidente che anzi, rivoltosi al Consiglio, dice: «Le condizioni del nostro bilancio se non sono buone, non sono neppure disastrose, e questo proveremo nella discussione del bilancio preventivo».

La relazione venne non solo approvata ma anche applaudita.

Quasi a tamburo battente furono approvati i seguenti oggetti: Istituzione tassa valore locativo 1922 — Ripristino imposta tasse pubbliche — Ripristino servizio pesa granarie — Concorso 1922 spesa servizio guardie notturne — Mantenimento della quarta guardia campestre — Contributo comunale per il 1922 spesa per campo sperimentale presso scuole elementari — Contributo 1922 ufficio provinciale assistenza combattenti — Approvazione in seconda lettura quota collocamento di un orfano di guerra nell'Istituto di Rubignacco — Ratifica delibera della Giunta per lavori straordinari di ufficio — Ratifica delibera lavori straordinari al Cimitero di Villanova — Istituzione di 1.a, 2.a e 3.a classe mista nel locale Lazzaretto per gli scolari e scolare di via Sopracastello, via Mazzini, Bronzacco, Sopra Paludo.

Sulle dimissioni del Consigliere Collino da rappresentante del Consorzio Ferrovia Precenicco-Gemona il Consiglio con 17 voti le respinge.

Accetta quelle da membro della Congregazione di Carità del rev. Don Luigi Peverini perchè residente in altro Comune e viene sostituito dal signor Francesco Zuliani.

Approva pure il Consiglio, su proposta del consigliere Bagato il riatto di accesso alla nuova stazione della ferrovia e tramvia.

Beneficenza di fine d'anno. — La Società Operaia, chiudendo l'esercizio finanziario 1921 ha disposto per le seguenti elargizioni:

Al Giardino d'Infanzia, lire 100 — Al Patronato Scolastico 100 — Alla Scuola di disegno, 400.

La signora Maria Marcuzzi in Miorini ha inviato da Firenze alla presidenza della Cucina Economica, la somma di lire 100, per onorare la memoria del compianto Livio Ciriani, unico figlio dell'on. Marco Ciriani, cr è un anno strappato all'affetto dei genitori.

Da MAIANO

Veglia danzante. — Ci scrivono, 5: Anche quest'anno la locale Sezione Combattenti sta organizzando per il 28 gennaio l'ormai tradizionale veglia danzante; e già il Comitato apposito spiega la maggiore attività, affinchè la simpatica festa abbia il più lusinghiero successo.

L'utile di detta veglia sarà totalmente devoluto all'Ufficio Assistenza della Sezione.

A suo tempo invieremo ulteriori particolari.

Da COMEGLIANS

L'esito della fiera e della pesca — Ci scrivono, 5.

Fu eccezionale l'affluenza alla nostra fiera di capodanno, poichè non si ricorda di avere avutouna animazione più grande.

La popolazione della valle di Gorto e pesarina si riversò tutta costà, sia attirata oltre che dai propri interessi anche dal tempo (che nonostante la stagione inoltrata esige ben altro) il quale si mantenne bellissimo e dalla ricca pesca pro erigendo monumento ai caduti.

Fra i doni della Pesca notiamo quelli, di Casa Reale, costituito di tre cartelle di rendita, del Ministro della guerra S. E. Gasparotto, e del conte Bernardo Lambertenghi. Il ministro delle terre liberate non ha concorso, sia pur con esigua offerta, alla nobile iniziativa.

Ommettiamo il nome di altri che diedero il loro generoso contributo e da queste colonne inviamo a tutti i cooperatori del felice esito, i più sentiti ringraziamenti.

Da PORDENONE

Un ciclista inesperto. — Ci scrivono 6: Nel pomeriggio di ieri sullo stradone provinciale in via Michelangelo Grigoletti tal Albertini Antonio di Caneva che si dirigeva in bicicletta verso Fontanafredda per schivare un carro di legna, andava a cozzare con la macchina contro un palo telefonico rovesciandosi. Una lussazione alla spalla sinistra e una ferita alla faccia le conseguenze della caduta, salvo complicazioni guaribile in giorni 15.

The danzante al Sociale ed al Teatro Pollini. — Oggi 6 gennaio giorno dell'Epifania, si iniziò il Carnevale 1922 nei Teatri Sociale e Pollini ottime le orchestre diretta al Pollini del prof. Micheli Annibale, ed al Sociale dle sig Furlan Guglielmo.

Lagnanze di parecchi esercenti. — L'amministrazione del Dazio Comunale per l'anno 1922 h aaumentato a tutti, si può dire il canone anno del Dazio.

Quindi una gran parte degli esercenti non hanno accettato l'accomodamento, e si sono soggettati a colletta.

Vedremo quale utile porterà al comune, se inferiore o maggiore. Ritorneremo sull'argomento nel mese di febraio.

Miceli.

Da PASIAN SCHIAVONESCO

Elezioni della giunta comunale. — Ci scrivono 6: Nelle recenti elezioni per la nomina della giunta comunale causate dalla dimissioni della precedente, risultarono eletti: Sindaco il cav. sig Romano-Vernier, assessori effettivi i sig. rag. Pascolo, Coceani, Asquisi, Genero; supplenti Dominici, De Marco.

Da quanto si riferisce in proposito, il cav. Romano-Vernier, che per parecchi lustri aveva in precedenza retta la comunità vantaggiosamente, non vorrebbe accettare la rielezione. Ci auguriamo però che il distinto cittadino deriva dal suo proposito per il bene dell'amministrazone comunale.

Di S. GIORGIO NOGARO

Biblioteca. — Ci scrivono 6: Le pazienti varie pratiche condotte con alto senso dal distinto signor Conte A. Percotto di qui, riuscirono apieno.

Ancora da qualche settimana, presentoò il fatto concreto al nostro pubblico di una scelta e pregievole biblioteca instruttiva — educativa nel preciso intendimento di giovare al popolo lavoratore, il quale, al nobile emblema della falce e del martello potrà aggiungere il libro di studio, di utile svago e del sapere a deciso contrasto dela possibile e micidiae intrusone del litro tropo indecorosa per non essere condannata.

A quato ci venne riferito, più volte fece capolino la proposta davanti l'Amministrazione comunale del passato di instituire la biblioteca popolare ma sempre urtò nela avversionei dei falsi amici degli umili e dei pseudi cavalieri della democrazia intimamente indifferenti (e forse peggio) alla scarsa evoluzione spirituale del popolo.

In generale, la democrazia in campagna e di campagna viene intesa in modo sifattamente strano da rimanere travisato del tutto nella sua essenza dalla vera e guai se la mala interpretazione avviene da parte degli alti messeri indegnamente intrufolati nella classe detta dirigente. Allora s c. oplica a maggiore danno del paese, se spinto alla peggio dall'esempio di vederla apertamente manifestarsi nelle ripugnanza democratiche dell'avvinazzarsi fra gli sfaccendati e i figuri, nel battere fra il turpiloquio la mora sulle tavole delle bettole, ingiuriando fra un buffo e l'altro della pipa i così detti aristocratici, le persone migliori del luogo, perchè, perchè schivi delle sozzure. E si chiamano democratici in forza di questi bei titoli di benemerenze nonchè dell'inveire entro quei ficcanaso (li chiamano così) che privatamente, da soli, in silenzio, studiano e promuovono i mezzi atti ad inalzare la plebe a popolo e per gradi il popolo a coscienti cittadini messi sulla via di potere e di salire legittimamente al potere.

A lode e ad onore di S. Giorgio, la popolazione accettò cordialmente il dono della insperata instituzione che offreno i locali del Circolo dello Sport parecchio frequentato quanto, a richiesta, in casa propria, nè è da escludersi che in avvenire alla felice e indomita iniziativa, di fronte alla malevolenza del passato, essa non assuma magiore importanza ed incremento col concorso di quei certi aristocratici malvisi da quegli altri certi democratici, di cui sopra.

DA GORIZIA

Gorizia 6 gennaio.

VALORI CHE SI TROVANO DEPOSITATI AL R. GIUDIZIO DISTRETTUALE.

Alla I Sezione del nostro Giudizio distrettuale si trovano depositati i seguenti valori: due libretti del Monte di Pietà N. 11509 e 11510 a cor. 465.2 0a favore dell'asse giacente di Bittmann ved. Maria; un libretto del Monte di Pietà n. 13110 per cor. 68.12 (Antonio Cerne); libretto num. 15032 per cor. 50 (Cargnel Carolina) — id. n. 16012 per co. 29.76 (Gregorig Martino, Giacomo e Francesco) — id. n. 16780 per cor. 30 (Abramich Maria e Ursig Michele — id. della Cassa di risparmio postale di Vienna n. 429.77 per cor. 30 (Nyckhegide Oscarre) — un anello d'oro con 2 pietre bianche (Berlot Maria) — un biglietto it. da lire 10 (Grossutta Pietro) — id. lire 4 (ignoti) — un orecchino d'oro con 5 granate, un paio orecchini di vetro nero, una croce al merito militare ecc. (ignoti) — Cartella prestito della città di Milano d. d. 15 nov. 1866 serie 7366 n. 29; due biglietti Croce Rossa ungherese d. d. 15 dicembre 1882 serie 1894 n. 14 e serie 411 n. 12, un biglietto croce rossa austriaca d. d. 17 luglio 1882 serie 5236 n. 3 (Petris Andrea, asse giacente).

AVVIAMENTO DELLA PROCEDURA ALLO SCOPO DELLA DICHIARAZIONE DI MORTE.

Il R. tribunale circolare, sezione II ha iniziato la procedura allo scopo della dichiarazione di morte contro gli assenti: Valentino Pinterlitsch da Roccalba (ass. 13 agosto 1916) — Giuseppe Wedam da Uque (ass. 25 agosto 1915) — Michele Putzi da Roccalba (ass. 14 gennaio 1916) — Silvestri Liberato da Mariano (ass. 6 ottobre 1914) e Santo Battistutta da Campolongo (ass. ottobre 1914).

TASSI DI CAMBIO PER LE FERROVIE ITALIANE.

Fino a nuovo avviso i tassi di cambio per le ferrovie italiane sono fissati come segue: Cambio su Berna (L. 451.50) — su Parigi (L. 187.82 — su Bruxelles (L. 179.53) — su Londra (98,30) — su Berlino (L. 12.84) — su Vienna (L. 0,90) — su Praga (L. 32.50) — su Belgrado (L. 8.35) — su New York (L. 22.30) — oro lire 449.59.

I PENSIONATI COMUNALI

Riceviamo e pubblichiamo

Nessuna classe dei pensionati conduce una vita più stentata di quella che meniamo noi poveri ex-impiegati comunali. Se vi è una classe di cittadini, cui le presenti oltremodo critiche circostanze, causa il persistente carovivere, fa ritenere la vita anzichè un bene, un martirio, questa è quella dei pensionati comunali, alcuni dei quali posti a riposo con la piccola pensione prebellica, altri con una pensione che non permette loro neppure di morire decorosamente di fame, altri ancora che si trovano infermi senza alcuna assistenza e privi di ogni mezzo per curarsi.

Più volte noi, poveri disgraziati, abbiamo rivolto istanza al locale municipio, facendogli presente la nostra precaria situazione e invocando che ci venga concessa almeno una piccola aggiunta di caro-vita alle nostre misere pensioni mentali come hanno tutti gli altri impiegati attivi ed a riposo nelle branche dello Stato. La risposta fino ad oggi è stata sempre negativa!

Che il Comune, che in occasioni inutili fa sfoggio di liberalità, non voglia accogliere le giuste richieste di coloro che con tutte le loro forze contribuirono alla sua prosperità e sacrificarono tutta la loro gioventù al benessere della cittadinanza, è invero un fatto che merita di venir additato alla cittadinanza.

Con distinti ossequi.

(Segue la firma)

Abbiamo creduto di far cosa utile pubblicando la lettera prevenutaci. Le condizioni in cui versano gli impiegati comunali a riposo sono invero assai gravi, tanto che il Municipio do-

vrebbe senz'altro prendere gli opportuni provvedimenti per rendere loro la vita men dura. Per oggi punto. Quanto prima ritorneremo su questo argomento.

LA COMMISSIONE PER L'ACCERTAMENTO E LA LIQUIDAZIONE DEI DANNI DI GUERRA,

Il R. Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia, sulla designazione della Presidenza della Corte d'appello per la Venezia Giulia, con decreto n. 911 - 11087, Uff. IX, ha riconfermato in carica quale presidente effettivo della Commissione per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra di Gorizia, il Cons. di Tribunale dott. Antonio Bonne e quale supplente il Cons. del tribunale d.r Valentino Pascoli, per Monfalcone il cons. d'appello dott. Carlo Snider e il cons. di Tribunale dott. Girolamo Testa, per Gradisca il cons. Ventrella Giovanni e Camillo Poliak, per Tolmino il comm. Giusto Dietz e Federico Bisail.

MOSTRA D'ARTE

I signori del Comitato esecutivo onoranze a Locchi ci comunicano che da oggi in poi le sale della Mostra di arte rimarranno aperte tutte le sere oltre le ore 17.

Le sale saranno illuminate da luce violetta che non altera per locchio del visitatore minimamente i colori delle pregevoli opere.

OSPITE ILLUSTRE

Martedì sera, alle ore 18.30 è giunto a Gorizia da Milano l'illustre scultore Eugenio Baroni, il vincitore del concorso per il monumento da erigersi in memoria del Fante sul monte San Michele, non chè autore di molte pregevoli opere, tra le quali il Monumento ai Mille di Marsalá eretto sullo scoglio di Quarto e inaugurato da Gabriele d'Annunzio pochi giorni prima della nostra entrata in guerra. L'esimio artista scolpirà anche il busto di Vittorio Locchi.

Egli fu ricevuto alla stazione dai membri del Comitato pro erigendo busto a Vittorio Locchi, coi quali si intrattenne tutta la serata. Alle ore 17 venne ricevuto dal sen. Giorgio Bombig col quale s'intrattenne in lunga conversazione presente anche l'egregio arch. M. Fabiani ex-professore di architettura all'Università di Vienna. il mattino successivo, con una automobile gentilmente messa a disposizione dal generale Ferrari il Baroni si è recato ad un giro di rilievo sul Monte San Michele e in alcune località del Friuli dalle quali poter studiare la visibilità del monumento. Come è noto, tale monumento rappresenta la Via Crucis del Fante e termina in una croce colossale che sarà profonda 400 metri e avrà i bracci di 200 metri rivolti verso Cima 2 e Cima 4. Le altre estremità saranno in direzione di Peteano e Doberdò.

Il Baroni è ripartito mercordì mattina alle ore 8.15.

I PARTICOLARI DELLA SERATA DI BALLO AL CLUB ALPINO ITALIANO

Come annunciammo nel numero precedente, sabato 7 corr., alle ore 21 la Sezione di Gorizia del Club Alpino Italiano terrà nella palestra dell'U. G. G. una serata danzante denominata «Festa della neve». Eccone il dettagliato programma: Ore 21: Canzoni Friulane: 1) «Il ciant del Friûl» (Parole di U. Pelis, musica del M.o Seghizzi); 2) L'Alpinist (parole di Deperis, musica di Seghizzi — 3) Steluts alpinis (parole e musica del M.o Zardini); indi danza — Ore 24: «Si è dismote la nature» (parola di Zito, musica di Seghizzi) e sorteggio dei regali della Lotteria. — Ore 1: continuazione delle danze.

I biglietti d'invito possono ritirarsi presso la drogeria Desen in via Garibaldi 11.

IN MARGINE

Sussidiare le Camere del Lavoro

I socialisti del «Lavoratore» sono insorti contro un nostro commento innestato nel resoconto della seduta del Consiglio Comunale di Pordenone. Com'è noto quel Consiglio Comunale votò 6000 lire di sussidio alla Camera del Lavoro pordenonese.

Ecco il nostro commento:

«Un bel sistema questo per venire in soccorso di una organizzazione di partito coi denari di tutti i contribuenti.

«Speriamo che la Giunta provinciale amministrativa respingerà la deliberazione».

E il «Lavoratore» risponde:

«Sempre così la stampa borghese!

«Se un comune socialista dà ad una organizzazione di classe, che **compie una utile funzione sociale**, un po' di quei denari che col dazio ha dovuto togliere ai lavoratori, eleva sibilanti grida come quelle delle oche capitoline».

Noi non vogliamo entrare in merito alle utili funzioni sociali chè può compiere una Camera del Lavoro socialista o comunista; ci limitiamo solamente a constatare che cosa rappresenti, oggi, una Camera del Lavoro per avere il diritto di essere sussidiata coi denari di «tutti» i contribuenti, perchè tutti — anche i non tesserati all'organizzazione — pagano il dazio e il resto.

Le Camere del Lavoro, sorte a tutela degli interessi proletari, in veste apparente di rigorosa apoliticità, sono andate assumendo una fisionomia e svolgendo una azione che di apolitico non ha più nemmeno l'apparenza. Sono diventate i fulcri delle organizzazioni social-comuniste; le sedi degli organizzatori e politicanti a stipendio variante; le casse nelle quali si riversa ogni settimana l'obolo non trascurabile dei lavoratori; le amministrazioni che amministrano scrupolosamente le entrate senza mai dare conto delle uscite. Sono infine l'espressione più squisita del «partito».

Ecco perchè sussidiando una Camera del Lavoro tutti i cittadini vengono in soccorso di una organizzazione di partito e la Giunta provinciale amministrativa dovrà opporsi — altrimenti — creato il precedente — vedremo domani le amministrazioni popolari sussidiare l'Unione del Lavoro; le amministrazioni fasciste sussidiare la Camera del Lavoro italiana ecc.

Ma è lecito, concludendo, formulare una domanda: Hanno proprio bisogno di sussidi le Camere del Lavoro?

Si calcola che in media l'obolo settimanale degli operai sia di circa 2 lire che moltiplicate per il numero degli iscritti e quindi per 4 dà un totale mensile di parecchie migliaia di lire (così almeno a Udine e Pordenone)

Federaz. Società Cacciatori della Provincia

La Federazione delle Società Cacciatori della Provincia ha tenuto la sua prima riunione giovedì in un locale gentilmente concesso nel Restaurant del Friuli.

Approvò anzitutto il seguente ordine del giorno

«La Federazione Società Cacciatori della Provincia di Udine (Soci N. 1000 mentre constata con compiacimento il lusinghiero sviluppo da essa avuto nel breve periodo della sua esistenza, esprime l'augurio che nuove Società Mandamentali sorgano in breve nella Provincia e che tutti i cacciatori non ancora iscritti come soci sentano la necessità, per la tutela dei loro interessi, di una pronta organizzazione».

Passò quindi a discutere sulle disposizioni che si sono dovute subire per l'esercizio della caccia in questo anno, auspicando che la tanto aspettata legge unica riesca ad ottenere la approvazione della Camera prima del 15 Agosto, uniformando così al più presto l'esercizio venatorio in tutta Italia ed assicurando una reale ed efficace sorveglianza con un adeguato numero di guardia caccia. Nel dubbio però che la approvazione di detta legge non abbia ad avvenire nel termine desiderato, la Federazione ha deciso di fare istanza presso il Consiglio provinciale perchè i Presidenti delle Società Federate siano chiamati a costituire una Commissione consultiva in servizio del Consiglio stesso, per la considerazione che essi per la carica che coprono, sono in grado di rappresentare i ragionevoli desideri dei cacciatori della Provincia e perchè sono soltanto essi che hanno dimostrato di preoccuparsi seriamente del nostro patrimonio cinegetico, esplicando un'azione di stimolo e controllo presso gli agenti preposti all'ordine pubblico nel l'intento di ottenere nei limiti del possibile quel po' di sorveglianza che in caso diverso sarebbe mancato e mancherebbe del tutto. Nel caso infine che la legge unica non giunga in tempo la Federazione ha deciso di proporre per l'esercizio venatorio 1922-23 i seguenti termini:

Caccia col fucile

Apertura domenica 13 agosto chiusura 31 Dicembre 1922 con le seguenti eccezioni:

1. Caccia alla lepre sarà permessa solo dal 1.o settembre. — 2. Caccia agli uccelli palustri e acquatici sarà altresì permessa limitatamente alle paludi, corsi d'acqua perenne e laghi dal 1 gennaio al 15 aprile 1923. — 3. La caccia all'urogallo, gallo di montagna, coturnice e francolino si chiuderà il 30 Novembre 1922. — 4. La caccia al camoscio è permessa dal 13 Agosto al 31 ottobre 1922.

Uccellagione con lacci e vischio

Sarà permessa dal 31 agosto al 31 Dicembre esclusi i lacci a terra, le trappole ecc. che saranno sempre vietate.

Il Presidente: Col. **U. Scalettaris**

CRONACA CITTADINA

Lo scandalo dei profughi

I giornali bolscevichi ballano da qualche giorno il «cancan» intorno allo scandalo dei profughi di Genova, di cui sono protagonisti principali: il cavalier Petracco, ex consigliere di prefettura possidente friulano e il cav. Pecorella, consigliere di prefettura non ancora, per quanto sappiamo dimissionario.

E' stata, come abbiamo già detto, la commissione parlamentare d'inchiesta che ha scovato queste porcherie e le ha denunciate al procuratore del re. L'accusa è di corruzione passiva e sottrazione di mobili in danno dei profughi.

Ora si sta istruendo il processo che abbraccia finora una trentina di imputati, dei quali, per quanto noi sappiamo, profugo è il solo cav. Petracco — e informeremo i lettori delle sue fasi ulteriori.

Si tratta di malefici che hanno un carattere detestabile: il furto alla povera gente costretta dall'invasione nemica a lasciare le proprie case. E i loro autori non meritano alcun riguardo.

Ma condannare anzi tempo, prima che i giudici abbiano vagliato le prove, prima che si conosca l'atto d'accusa, appartiene al mestiere della stampa bolscevica bottegaia che specula sulla moralità, quando può tirar acqua al suo molino. Ma della moralità se ne frega «secondo il detto di moda» quando sono implicate persone del partito.

Fare i Catoni non ci è mai piaciuto. Ma abbiamo sempre e volentieri concorso a mettere alla gogna le persone civili e benestanti che rubano in danno dei poveri.

Il "Giornale del Lunedì,,

Si annuncia che col 16 del corr. mese il periodico quindicinale «Il Risorgimento delle Venezie» organo del Comitato Economico per il Risorgimento delle Venezie, che si pubblicava a Venezia, diverrà settimanale ed assumerà una nuova veste tipografica ed il nuovo titolo «Giornale del Lunedì».

Il giornale sarà un notiziario politico-economico-finanziario ed uscirà sul mezzogiorno di ogni lunedì recando i telegrammi e le notizie delle ultime 24 ore.

Sarà, come lo era il «Risorgimento delle Venezie» diretto dall'avv. Renzo Ascoli.

Un antico collaboratore

del «Giornale di Udine» decorato

Con vera soddisfazione apprendiamo la notizia che il sig. Antonio Tocchio, cancelliere capo del tribunale di Conegliano, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il cav. Tocchio fu per parecchi anni gradito ospite di Udine, quale segretario della Procura del Re presso il Tribunale. Egli fu sempre in ottime relazioni col nostro giornale e lo abbiamo avuto spesso valente collaboratore.

Al carissimo amico, al distinto funzionario, vadano le più vive felicitazioni per la meritata onorificenza.

Interessante Gara di carte

8 medaglie d'oro

Domenica 8 corr. nella trattoria «Ai Cappuccini» in Via Tiberio Deciani avrà inizio l'annunziata gara di scaralocchio con le tredici. Le iscrizioni, sino a domenica nel pomeriggio, si ricevo nella suddetta trattoria. La gara sarà dotata di otto medaglie d'oro. I premi sono esposti nella vetrina del negozio Puppi in via Mercatovecchio.

Al teatro della Filologica

Ricordiamo che questa sera si inaugurerà il teatro della Società Filologica Friulana alla palestra di via Dante con la rapresentazione di «Mariute» tre atti friulani di Ercole Carletti.

Come è noto la Società Filologica a per fine di tenere vive le sane tradizioni locali nel sentimento nazionale e civile all'infuori di ogni fanatismo.

La commedia è un episodio, impostato nella realtà, accaduto nel primo periodo successivo alla liberazione.

Ha caratteri drammatici, riflettenti particolarmente la situazione locale di allora.

Il nome dell'autore, illustre tra i nostri scrittori, chiamerà, siamo certi, al teatro di via Dante i cultori e i amatori della rinascita nazionale friulana.

Temuto furto

Ieri a mezzogiorno, il noto negoziante di Via Manin signor Angelo Bottos, mentre stava pranzando, sentì un insolito rumore nella sua sottostante bottega.

Temendo dei ladri discese, seguito da tutto il personale di servizio ed armato di... salvietta.

Non si trattava però di ladri; ma di un cane Fox-Terrier, il quale, rimesso non si sa come al momento della serrata del mezzogiorno, chiuso nel negozio cercando una via d'uscita dalla finestra completamente sconvolta la mostra della vetrina.

Meglio così!

Per un nuovo decorato

La sera del cinque corrente i volontari ciclisti di Udine vollero offrire al loro commilitone Pietro Casoli un pranzo all'Albergo Nazionale per festeggiare la sua nomina a cavaliere.

Rievocarono i tempi passati e le glorie del corpo ed il capo battaglione sig. Pilotti Carlo dopo appropriate parole consegnò al festeggiato le ambite insegne.

Incendio disastroso e incendio di un presepio

L'altro ieri alle 15.30 i pompieri vennero chiamati a Molin Novo ove si era manifestato il fuoco nello stabile dei fratelli Zenarola. Bruciava la stalla e il fienile posti in mezzo a due abitazioni, pure già intaccato dal fuoco, che si era attaccato a un'altra casa posta a breve distanza.

L'opera dei pompieri riuscì difficile e faticosa, ma potè finalmente isolare il fuoco. Ottanto quintali di grano furono rimossi e guastarono; rimasero preda del fuoco attrezzi agricoli e quattro maiali.

Il danno assicurato ammonta a 20 mila lire.

Ieri mattina nella sala dell'Ospitale civile, ove sono ricoverati i bambini, prese fuoco il presepio preparato per la circostanza dell'Epifania

Il piccolo incendio venne subito spento.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Anche ieri, nelle due recite, e specialmente con la commedia «Il ratto delle Sabine» Alfredo Sainati e la sua brava compagnia ha ottenuto un brillante successo.

Stasera una bella novità: «Se... allora sì» commedia in tre atti scritta di recente dal collega Giulio Bucciolini, redattore della «Nazione» di Firenze.

Questo lavoro del giovane autore ha già ottenuto magnifiche accoglienze da parte del pubblico fiorentino e la critica più severa lo ha giudicato di primo ordine. Ma ne riparleremo domani.

Orario ferroviario

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE
Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5,10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone — 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.
Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni, meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11,10 15.40 — 19 (x) — 23.20.
Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.
Arrivi a Udine: 9 - 13.25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).
Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17.25 — 22.10.
Stazione Carnia - Villasantina e vicev
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.33 — 10.20 (x) — 12.19 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.
(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.
LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.80 — 18.30.
TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.20.
Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.
LINEA CIVIDALE - CAPORETTO
Partenza da Cividale: 7.10 facoltativo — 8.55 — 12.25 — 18.10 — Arrivo a Caporetto 9.55 facoltativo — 11.10 — 14.40 — 20.15 — Partenze da Caporetto ore 5 — 10.23 — 15.40 — 19.10 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 facoltativo.
TRAMVIA UDINE - S. DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17.20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.
Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14.55, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25.
TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.
Tramvia Villa Santina - Comeglians:
Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 13.25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 5.40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.
— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE
Pordenone - Montereale - Maniago:
Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - San Quirino - Maniago:
Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20.30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18.
Pordenone - Azzano X - Portogruaro:
Partenze da Pordenone: 6.40, 13, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17.25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.
Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.
SPILIMBERGO UDINE E VICEV.
14 — Arrivo a Udine ore 9.45 — 10,45 — 15,45.
Partenze da Udine: ore 12 14,45, 17 Arrivi a Spilimb. ore 13,45, 16,30, 18,45 (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle **Partenze da Spilimbergo:** ore 8, 9, 13,45 sono sospese nei giorni festivi.
Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.
Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.
Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.
NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Gemona - Buia - Tricesimo
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.20, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso l'Albergo al Telegrafo)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 18.30 — Arrivi ...
UDINE - LATISANA
Partenze da Latisana per Rivignano - Codroipo: 6.15, 16.45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17.15 — Da Udine per Talmassons 11 — Da Udine per Mortegliano: 17,15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17,30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6,55, 12,5.
Arrivi: a Latisana da Codroipo - Rivignano 9,15, 19,30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano: 8,35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8,35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo - Bertiolo - Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8,20, 19,5.
Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.
: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :
Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	C. 0.15
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » 50 »	» 100	» 0,50
» » 100 »	» 250	» 1.—
» » 250 »	» 500	» 5.—
» » 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione: e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.